

Parigi, 27. IX. 79

Chiariss.^{mo} Sig. Brofferio

Forse lei ne sarà stato informato prima
d'ora; tuttavia, come è grande il piacere che
provai nell'apprendere la lieta novella, non
non posso trattenermi dal comunicarle
quanto appresi ora da persona comp.
antiquaria e da fonte sicura. Il Consiglio super-
iore ha proposto al Ministero: Lando
a Padova, Gibelli a Bologna, Arcangeli a
Torino; aggiungendo per lei Gibelli il principio
della permanenza nei luoghi a cui fossero
nominati e delle onspense scientifiche an-
darsi; per l'Arcangeli, non sapere. Non è
però definitivo per Gibelli la destinazione di
Padova, perché si sa che egli preferisce
Torino. Ad ogni modo finalmente la
giustizia del diritto hanno trionfato ed
io mi congratulo vivamente con lei
e colla scienza, al cui onore ha tanto contribui-
to. Il conte è affatto colla. Lo sarà dato dal
Consiglio seguirà dopo proposto per il posto

di studio a Strepburgo e in così continui per
di alcune poteri darvi in tutte le forze
allo studio mio prediletto e spero d'esser
osare e sempre più degno di quella on-
ra, che lei ha sempre meritato di antor-
per me, e quantunque altri aspirino ai
miei meriti.

Sono in debito verso lei d'una lettera e
per troppo lavoro d'incidentalità il titolo di
scortese; ma la colpa non è mia; sono stato
malato, ho viaggiato un po' per civiltà
migliore come soprattutto di lavoro, perché
mi hanno voluto assai nelle fami-
glie della filopie, dalle quali non so
come districarmi. Mi scusi dunque e ha
presto adempito al mio dovere.

Mi consolerò sempre la più amabile
ta amorosa e mi aglio vedere come
sempre

Seu affezionato
D. R. Birch.